

CONSIGLIO SCIENTIFICO DELL'INGV>  
SEDUTA DEL 18/09/2017  
VERBALE N. 05/2017

Il giorno 18 settembre 2017, alle 9.00 presso la sede centrale dell'Istituto in Via di Vigna Murata, 605 - Roma, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Scientifico (CS) dell'INGV, per la discussione degli argomenti di cui al seguente ordine del giorno (note prot. n. 0011242 del 07/09/2017):

- 1) Valutazione progetti liberi di ricerca;
- 2) Varie ed eventuali.

Alla riunione sono presenti tutti i componenti del CS. Prima di aprire la seduta, il Consiglio concorda che le funzioni di segretario verbalizzante della seduta verranno svolte da Giovanni Romeo. Dichiarata aperta e valida la seduta si passa all'esame dell'odg.

Il CS desidera ribadire che considera assai positivamente il bando per progetti di ricerca interni, e si augura che questo venga ripetuto con cadenza annuale. Oltre a rappresentare un modo intelligente per la richiesta dei finanziamenti, l'insieme dei progetti costituisce una interessante ricognizione delle competenze, dei campi di interesse, e dello spirito di iniziativa dei ricercatori.

La riunione del 18/9/2017 è servita a concludere un lungo lavoro di lettura, valutazione e confronto dei progetti che il CS ha condotto informaticamente e telefonicamente nei mesi precedenti a partire dalla data del 10 luglio 2017, quando i progetti sono stati messi a disposizione del CS. Le considerazioni individuali dei progetti sono state confrontate ed armonizzate collegialmente. I membri del CS con rapporti di collaborazione o in qualche modo coinvolti con i proponenti (in particolare i membri interni del CS) si sono rigorosamente astenuti dal giudizio dei relativi progetti.

Prima di scendere nel dettaglio delle valutazioni individuali si possono fare le seguenti considerazioni generali:

I progetti proposti dai ricercatori a tempo indeterminato (TI) risultano mediamente meglio formulati di quelli presentati dai ricercatori a tempo determinato (TD); è emersa inoltre per questi ultimi una maggiore tendenza (è comunque una tendenza generale) a chiedere finanziamenti per attività già in essere e anche una tendenza a riciclare competenze e conoscenze già acquisite.

Il CS immagina che questo fenomeno possa essere attribuito ad una sorta di sudditanza da parte dei TD, che ne limita in qualche modo l'autonomia propositiva; i progetti interni intendono essere un utile stimolo all'inventiva ed un'opportunità a mettersi in gioco che dovrebbe essere pienamente utilizzata dai ricercatori TD. Il CS considera che il meccanismo di stabilizzazione in atto sia anch'esso una cura per questo stato di disagio e, allo stesso tempo fa notare la stasi del meccanismo di progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato. I ricercatori TI hanno ricevuto stimoli assai scarsi durante lo scorso decennio, in cui tutto lo sforzo dell'Ente è stato focalizzato alla risoluzione del problema del "preariato". Il CS ritiene opportuno che l'Ente torni a stimolare il personale di ruolo, sia attraverso una politica di progressione delle carriere (bloccata praticamente da circa 15 anni), sia attraverso gli stimoli di progettualità interna come quelli che attualmente vengono proposti. Il CS ritiene inoltre che il risultato piuttosto mediocre che l'Ente ha recentemente conseguito nell'ultima VQR dipenda anche dalla presenza di personale di ruolo che risulta pressoché improduttivo, e che deve essere opportunamente motivato (oltre a richiedere ovviamente ai singoli l'impegno che il loro ruolo esige).

Tornando ai progetti, alcuni di essi prevedono l'acquisizione di misure periodiche e prolungate nel tempo. Pur convenendo che l'attività di monitoraggio di parametri possa permettere talvolta l'individuazione di fenomeni lenti altrimenti inosservabili, il CS non può fare a meno di sottolineare come un progetto di ricerca debba necessariamente prevedere un processo di acquisizione dati circoscritto ad un prefissato arco temporale e che a conclusione di tale periodo il progetto sia in grado di formulare delle ben definite conclusioni rispetto ad uno specifico problema che ci si è proposti di indagare.

In molti progetti presentati l'attinenza all'Italia Centrale è una forzatura, e le competenze dei proponenti sono state riciclate con una nuova etichetta geografica. Il CS in alcuni casi ha premiato progetti utili piuttosto che innovativi. Per quanto riguarda la richiesta finanziaria è stato notato come solo in pochi casi la richiesta del finanziamento è stata dettagliatamente motivata. La voce 'altro' nel modulo di presentazione è stata usata ampiamente per cifre anche importanti, senza darne opportuna giustificazione. Molti progetti hanno riguardato tematiche vicine tra loro e potrebbero essere accorpati o comunque coordinati. Si nota in generale, da parte dei diversi gruppi di ricerca, un procedere a compartimenti stagni, senza inquadrare la ricerca proposta in un quadro più generale di attività, indice di una scarsa comunicazione e discussione. Il CS auspica che questo venga sanato il prima possibile, anche attraverso opportune iniziative, quali seminari tematici, colloqui informali, ecc. Si ripromette altresì, se in futuro verrà ancora chiamato a valutare progetti di ricerca, di premiare i progetti che prevedono un'osmosi tra i gruppi.

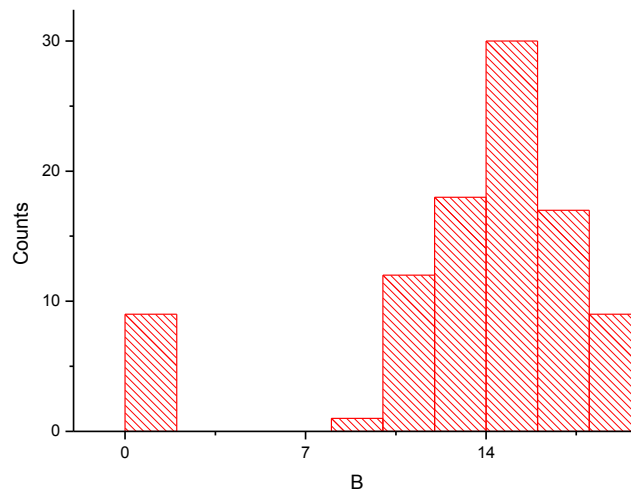
La classificazione ricerca-sostegno è sembrata artificiosa. In molti casi le due classi sfumano l'una nell'altra, e molti progetti potrebbero appartenere con ugual diritto ad entrambi. Per questo motivo il CS presenta una graduatoria unica.

Il CS auspica che il finanziamento di progetti interni divenga una tradizione per l'Ente e suggerisce che, in futuro:

1. Siano estese le dimensioni delle schede riassuntive iniziali e si riducano le dimensioni del testo.
2. Siano dichiarate e premiate le collaborazioni interdisciplinari, incentivando gruppi di ricercatori provenienti da discipline complementari (per esempio sismologia e deformazione crostale), e disincentivati i progetti a nome singolo.
3. Sia richiesto di dichiarare finanziamenti già disponibili per progetti simili o parzialmente sovrapposti.
4. Sia richiesto un maggiore dettaglio di giustificazione delle richieste finanziarie.
5. Sia specificato il principale campo scientifico della ricerca, in una schermata iniziale che proponga una semplice suddivisione tra le principali discipline.

IL CS suggerisce di semplificare al massimo il procedimento di rendicontazione e di richiedere una relazione finale di circa una pagina—contenente una dettagliata rendicontazione scientifica ed una schematica rendicontazione finanziaria—che testimoni il buon esito del progetto. I raggiungimenti del progetto potranno essere usati nelle valutazioni di progetti interni successivi. Il CS chiede che chi non presenti la rendicontazione non possa accedere a successive chiamate di progetto.

La valutazione dei progetti ha mostrato una ragionevole inventiva e competenza da parte dei ricercatori. La distribuzione dei punteggi è la seguente:



Escludendo i progetti respinti perché non pertinenti all'Italia centrale (la prima colonna), i progetti valutati mostrano una media di 14.4/20.

In allegato al verbale sono riportati punteggi e considerazioni inerenti ad ogni singolo progetto.

Il CS da una parte auspicerebbe il finanziamento del numero di progetti più alto possibile, anche con un meccanismo di finanziamento a scalare fino a raggiungere il basso della graduatoria. D'altra parte si osserva che la pratica di tagliare i finanziamenti innesca un meccanismo di richieste gonfiate per compensare i tagli previsti. Tuttavia molti dei progetti presentati (come dettagliato nella valutazione dei singoli progetti) non giustificano in modo adeguato la richiesta presentata, o tendono a finanziare attività esistenti e già finanziate. Su questi un taglio del finanziamento è suggerito, per permettere la partecipazione di altri gruppi altrimenti esclusi.

Il CS quindi passa ad esaminare la vicenda del recente terremoto occorso ad Ischia. In tale occasione l'INGV è stato attaccato da alcuni esperti di lungo corso del settore sismologico nazionale, e quindi dai media, perché avrebbe fornito un'incorretta valutazione della localizzazione ipocentrale.

Il CS riconosce al momento di non avere tutti gli elementi utili per procedere ad un'esaustiva analisi tecnica della vicenda e per fornire eventuali suggerimenti, qualora risultasse accertato un eventuale malfunzionamento della rete o delle procedure di analisi e comunicazione dell'evento.

Chiede quindi al Presidente di organizzare e patrocinare a breve –presso la sede di Napoli– un incontro tecnico tra il CS, i responsabili delle reti, delle sale tecniche ed i turnisti che si sono trovati a fronteggiare l'evento, in modo da poter avere tutti gli elementi utili e necessari per procedere ad una valutazione seria ed approfondita della vicenda, e allo scopo di individuare opportunità per il consolidamento delle reti, delle procedure e della comunicazione.

Infine, il CS prende atto della chiusura della sede di Gibilmanna. Nel verbale del 28 settembre 2016, a seguito di una visita il CS aveva avuto parole di elogio per il lavoro condotto a Gibilmanna:

*“Il CS ha percepito durante il suo breve soggiorno a Gibilmanna la grande passione ed l'intenso dinamismo di un gruppo piccolo ma coeso, dove tutte le competenze, da quelle tecnologiche a quelle di ricerca e progettuali, sono messe in campo con professionalità ed entusiasmo. Si tratta indubbiamente di un tassello di grande valore dell'INGV, che con fondi limitati (si calcolano circa 50.000 euro l'anno per il costo di tutta la struttura) fornisce attività tecnologica di qualità nell'ambito della geofisica marina che non verrebbe effettuata altrove nell'ambito dell'INGV. Il CS pertanto chiede al Cda di consentire che questa significativa realtà*

*tecnologica dell'Ente continui ad operare al meglio, e che al promettente gruppo di giovani presente a Gibilmanna sia data la possibilità di continuare a lavorare per garantire in futuro la sopravvivenza del gruppo stesso."*

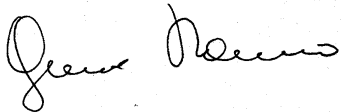
Queste raccomandazioni sono state completamente disattese. Il CS fa notare che la produttività di un gruppo ben funzionante è superiore a quella dei suoi singoli componenti ed invita a rivalutare questa decisione. La sede di Gibilmanna è notoriamente fondamentale per la conservazione del data base Sismos, nonché per la custodia di numerosi strumenti, tra cui gli OBS, che difficilmente potrebbero essere alloggiati in altra sede. Visto che prevedibilmente le utenze di corrente elettrica ed acqua dovranno continuare ad essere pagate, è prevedibile che si giunga ad un risparmio per l'Ente che non supererà le poche decine di migliaia di euro l'anno, che molto difficilmente giustifica la chiusura della sede stessa per motivi finanziari.

Alle ore 18:00 non essendovi altri argomenti di discussione, la seduta è tolta.

Il verbale ed il documento allegato sono approvati seduta stante.

Roma, 18/09/2017

Il segretario verbalizzante  
(Giovanni ROMEO)



Il Coordinatore  
(Fabio SPERANZA)

